

# Homo sapiens.

## La grande storia della diversità umana

Mostra

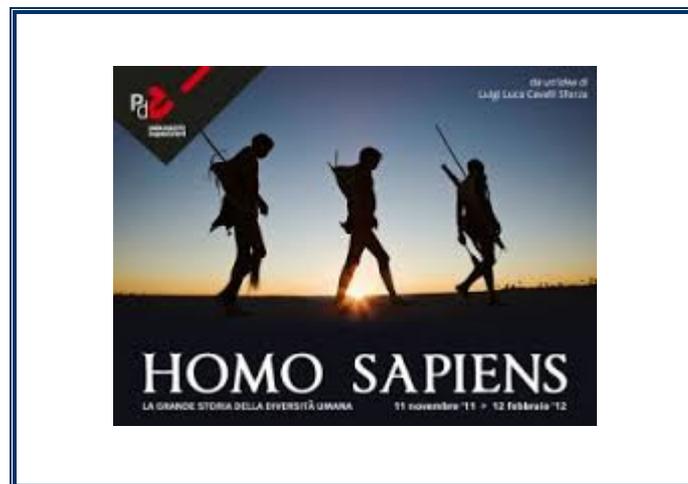
Roma, Palazzo delle esposizioni

11 novembre 2011 - 12 febbraio 2012

A cura di Luigi Luca Cavalli Sforza e Telmo Pievani

«Ogni villaggio è un microcosmo  
che tende a riprodurre il macrocosmo dell'umanità intera,  
anche se in proporzioni un po' diverse»

*Luigi Luca Cavalli Sforza*



Duecentomila anni fa *Homo sapiens* ha iniziato, da una piccola valle dell'odierna Etiopia, il viaggio che lo ha portato a colonizzare l'intero pianeta e a convivere con altre specie umane formando la grande varietà di popolazioni e di culture che conosciamo. Per la prima volta un gruppo internazionale di scienziati, appartenenti a differenti discipline e coordinati da Luigi Luca Cavalli Sforza, ha ricostruito le radici e i percorsi del popolamento umano. Genetisti, linguisti, antropologi e paleoantropologi hanno unito i risultati delle loro ricerche in un meraviglioso affresco della storia dell'evoluzione umana, una storia di unità nella diversità. Il risultato è una **mostra internazionale**, interattiva e multimediale che racconta in **sei sezioni** le storie e le avventure degli straordinari spostamenti, in larga parte ancora sconosciuti, che hanno generato il mosaico della diversità umana.

Il **catalogo della mostra** (pag.240) curato da Luigi Luca Cavalli-Sforza e da Telmo Pievani è la narrazione emozionante che racconta al grande pubblico le storie e le avventure degli spostamenti che hanno generato il mosaico della diversità umana.

**Luigi Luca Cavalli Sforza** è una delle massime autorità a livello mondiale in tema di genetica e antropologia. Ha pubblicato con Einaudi, Adelphi, Mondadori e Codice.

**Telmo Pievani**, filosofo della scienza, è uno dei più apprezzati saggisti e divulgatori scientifici italiani. Ha pubblicato tra gli altri con Laterza, il Mulino, Einaudi, ChiareLettere, Codice e Raffaello Cortina.

### **SEZIONE 1 - MAL D'AFRICA**

Strani primati di grossa taglia fuoriescono dall'Africa e colonizzano il Vecchio Mondo. È l'inizio del genere *Homo*, poco meno di due milioni di anni fa. Tratto distintivo di questa nuova forma di ominidi è la locomozione bipede completa. Reperti provenienti da siti africani e dai primi insediamenti esterni a questo continente racconteranno le prime ondate migratorie "Out of Africa".

### **SEZIONE 2 - LA SOLITUDINE È UN'INVENZIONE RECENTE**

Quando la nostra specie *Homo sapiens* nasce in Africa, probabilmente fra 180mila e 200mila anni fa, e decide poi di spostarsi, entra in contatto con un mondo affollato di specie del genere *Homo* fuoriuscite dall'Africa precedentemente. Dalla nostra convivenza con il "cugino" *Neanderthal*, alla vicenda del piccolo *Uomo di Flores* e del misterioso *Uomo di Denisova* (Siberia): per la maggior parte della nostra storia non siamo stati soli su questo pianeta.

### **SEZIONE 3 - I GENI, I POPOLI, LE LINGUE**

Intorno a 40.000 anni fa, la "Rivoluzione Paleolitica": arte, sepolture rituali, nuova tecnologia, cottura dei cibi... un *sapiens* cognitivamente diverso. Nello stesso momento, due grandi epopee ci parlano della colonizzazione dei nuovi mondi australiano e americano. Grazie alle interazioni fra prove convergenti provenienti da discipline diverse - come la genetica di popolazioni, l'archeologia e la linguistica - è possibile ricostruire l'albero genealogico delle diversificazioni dei popoli sulla Terra e la trama delle ramificazioni che hanno portato la specie umana a diffondersi in tutto il globo.

### **SEZIONE 4 - TRACCE DI MONDI PERDUTI**

La domesticazione di piante e animali permise all'uomo di stanziarsi e la popolazione umana inizia a crescere a ritmi mai visti, innescando nuove espansioni, migrazioni, ibridazioni e nuovi conflitti, e provocando un impatto spesso irreversibile sugli ambienti colonizzati. Gli spostamenti di popoli sono stati e continuano a essere il motore principale dei cambiamenti nel mosaico della diversità biologica e culturale umana.

### **SEZIONE 5 - ITALIA, L'UNITA' NELLA DIVERSITÀ**

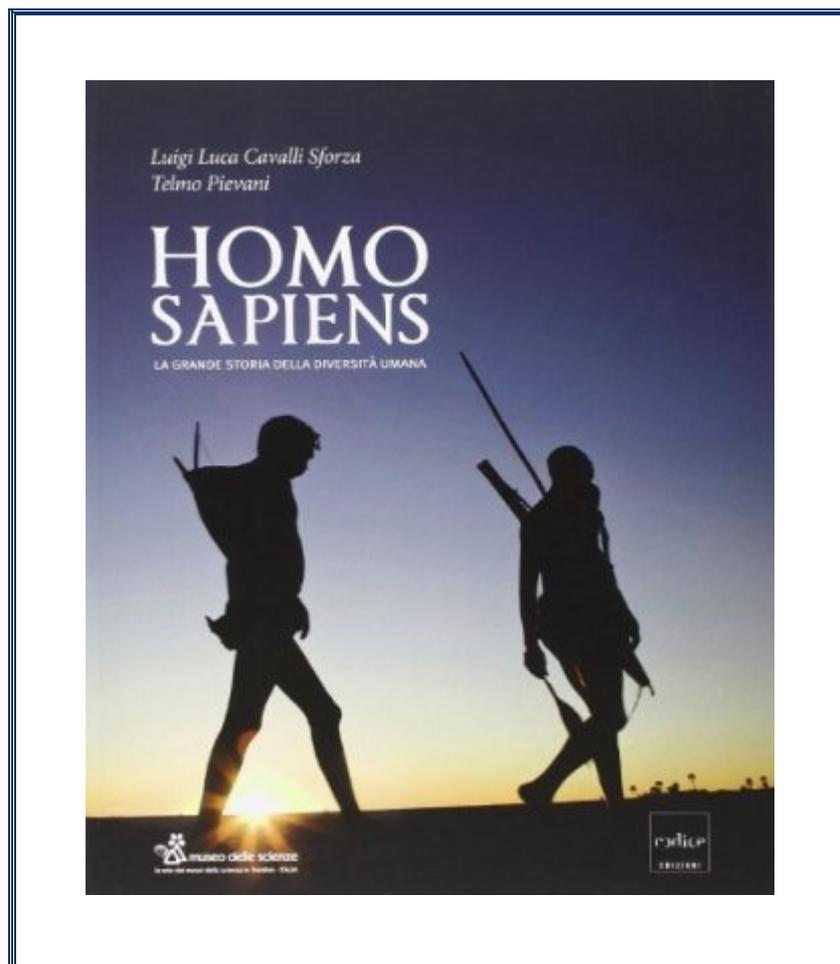
In questa sezione speciale l'Italia è vista come un caso esemplare e come un territorio arricchito allo stesso tempo dalla sua diversità biologica e culturale: due forme di evoluzione intrecciate, fra geni, popoli e lingue. Questo è il risultato storico di incessanti processi di migrazione che però non hanno impedito il formarsi di un'unità culturale, illustrata dalla nascita della lingua italiana molto prima che l'Italia diventasse una nazione.

### **SEZIONE 6 - TUTTI PARENTI, TUTTI DIFFERENTI: LE RADICI INTRECCIAE DELLA CIVILTÀ**

Se l'origine di *Homo sapiens* è così recente, unica e africana, e se poi la nostra giovane specie è stata così mobile e promiscua, significa che è altamente improbabile che vi sia stato il tempo e il modo di dividere le popolazioni umane in "razze" geneticamente distinte. Il messaggio duplice di questa storia è la forte unità biologica e al contempo la straordinaria diversità culturale interna della specie umana. Le "civiltà" in questo scenario assomigliano a organismi in evoluzione, ricchi di differenze interne e interdipendenti l'uno rispetto all'altro sia nel tempo sia nello spazio. Le radici di questi sistemi plastici di culture sono tutte intrecciate fra loro.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla mostra *Homo sapiens*, consultare il sito

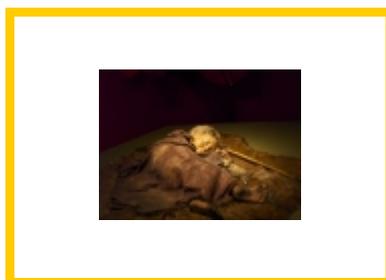
[www.homosapiens.net](http://www.homosapiens.net)



**Homo sapiens. La grande storia della diversità umana.**

Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194, Roma.  
11 novembre 2011 – 12 febbraio 2012. Lunedì chiuso.

Il catalogo della mostra curato da Luigi Luca Cavalli Sforza e Telmo Pievani con il titolo *Homo Sapiens. La grande storia della diversità umana* è stato pubblicato da Codice, Torino 2011 (pag.195); si veda l'**anteprima**.



**Il cucciolo di Lagar Velho**